

La Bibbia di Gerusalemme
Antico Testamento
I libri profetici

Naum

1

¹Oracolo su Ninive. Libro della visione di Naum da Elcos.

²Un Dio geloso e vendicatore è il Signore,
vendicatore è il Signore, pieno di sdegno.

Il Signore si vendica degli avversari
e serba rancore verso i nemici.

³Il Signore è lento all'ira, ma grande in potenza
e nulla lascia impunito.

Nell'uragano e nella tempesta è il suo cammino
e le nubi sono la polvere dei suoi passi.

⁴Minaccia il mare e il mare si secca,
prosciuga tutti i ruscelli.

Basàn e il Carmelo inaridiscono,
anche il fiore del Libano languisce.

⁵Davanti a lui tremano i monti,
ondeggiano i colli;

si leva la terra davanti a lui,
il mondo e tutti i suoi abitanti.

⁶Davanti al suo sdegno chi può resistere
e affrontare il furore della sua ira?

La sua collera si spande come il fuoco
e alla sua presenza le rupi si spezzano.

⁷Buono è il Signore, un asilo sicuro
nel giorno dell'angoscia:

⁸conosce quelli che confidano in lui
quando l'inondazione avanza.

Stermina chi insorge contro di lui
e i suoi nemici insegue nelle tenebre.

⁹Che tramate voi contro il Signore?
Egli distrugge:

non sopravverrà due volte la sciagura,

¹⁰poiché come un mucchio di pruni
saranno consunti, come paglia secca.

¹¹Da te è uscito colui che trama

il male contro il Signore, il consigliere malvagio.

¹²Così dice il Signore:

Siano pure potenti, siano pure numerosi,
saranno falciati e spariranno.

Ma se ti ho afflitto, non ti affliggerò più.

¹³Ora, infrangerò il suo giogo che ti opprime,
spezzerò le tue catene.

¹⁴Ma contro di te ecco il decreto del Signore:

Nessuna discendenza porterà il tuo nome,

dal tempio dei tuoi dèi farò sparire
le statue scolpite e quelle fuse,

farò del tuo sepolcro un'ignominia.

2

¹Ecco sui monti i passi d'un messaggero,
un araldo di pace!

Celebra le tue feste, Giuda, sciogli i tuoi voti,
poiché non ti attraverserà più il malvagio:

egli è del tutto annientato.

²Il Signore restaura la vigna di Giacobbe,
come la vigna d'Israele;

i briganti l'avevano depredata,
ne avevano strappato i tralci.

³Contro di te avanza un distruttore:
montare la guardia alla fortezza,
sorvegliare le vie, cingerti i fianchi,
raccogliere tutte le forze.

⁴Lo scudo dei suoi prodi rosseggia,
i guerrieri sono vestiti di scarlatta,
come fuoco scintillano i carri di ferro
pronti all'attacco; le lance lampeggiano.

⁵Per le vie tumultuano i carri,
scorazzano per le piazze,
il loro aspetto è come di fiamma,
guizzano come saette.

⁶Si fa l'appello dei più coraggiosi
che accorrendo si urtano:
essi si slanciano verso le mura,
la copertura di scudi è formata.

⁷Le porte dei fiumi si aprono,
la reggia è in preda allo spavento.

⁸La regina è condotta in esilio,
le sue ancelle gemono come con voce di colombe
percuotendosi il petto.

⁹Ninive è come una vasca d'acqua agitata
da cui sfuggono le acque.

"Fermatevi! Fermatevi!" ma nessuno si volta.

¹⁰Saccheggiate l'argento, saccheggiate l'oro,
ci sono tesori infiniti, ammassi d'oggetti preziosi.

¹¹Devastazione, spogliazione, desolazione;
cuori scoraggiati, ginocchia vacillanti,
in tutti i cuori è lo spasimo
su tutti i volti il pallore.

¹²Dov'è la tana dei leoni,
la caverna dei leoncelli?

Là si rifugiavano il leone e i leoncelli
e nessuno li disturbava.

¹³Il leone rapiva per i suoi piccoli,
sbranava per le sue leonesse;
riempiva i suoi covi di preda, le sue tane di rapina.

¹⁴Eccomi a te, dice il Signore degli eserciti,
manderò in fumo i tuoi carri
e la spada divorerà i tuoi leoncelli.
Porrò fine alle tue rapine nel paese,
non si udrà più la voce dei tuoi messaggeri.

3

¹Guai alla città sanguinaria,
piena di menzogne,
colma di rapine,

che non cessa di depredare!

²Sibilo di frusta, fracasso di ruote,
scalpito di cavalli, cigolio di carri,

³cavalieri incalzanti, lampeggiare di spade,
scintillare di lance, feriti in quantità,
cumuli di morti, cadaveri senza fine,
s'inciampa nei cadaveri.

⁴Per le tante seduzioni della prostituta,
della bella maliarda, della maestra d'incanti,
che faceva mercato dei popoli con le sue tresche
e delle nazioni con le sue malie.

⁵Eccomi a te, oracolo del Signore degli eserciti.
Alzerò le tue vesti fin sulla faccia
e mostrerò alle genti la tua nudità,

ai regni le tue vergogne.

⁶Ti getterò addosso immondezze,
ti svergognerò, ti esporrò al ludibrio.

⁷Allora chiunque ti vedrà, fuggirà da te
e dirà: "Ninive è distrutta!". Chi la compiangerà?

Dove cercherò chi la consoli?

⁸Sei forse più forte di Tebe,
seduta fra i canali del Nilo,
circondata dalle acque?

Per baluardo aveva il mare
e per bastione le acque.

⁹L'Etiopia e l'Egitto erano la sua forza
che non aveva limiti.

Put e i Libi erano i suoi alleati.

¹⁰Eppure anch'essa fu deportata,
andò schiava in esilio.

Anche i suoi bambini furono sfracellati
ai crocicchi di tutte le strade.

Sopra i suoi nobili si gettarono le sorti
e tutti i suoi grandi furon messi in catene.

¹¹Anche tu berrai fino alla feccia e verrai meno,
anche tu cercherai scampo dal nemico.

¹²Tutte le tue fortezze sono come fichi
carichi di frutti primaticci:

appena scossi, cadono i fichi
in bocca a chi li vuol mangiare.

¹³Ecco il tuo popolo: in te vi sono solo donne,
spalancano la porta della tua terra ai nemici,
il fuoco divora le tue sbarre.

¹⁴Attingi acqua per l'assedio, rinforza le tue difese,
pesta l'argilla, impasta mattoni, prendi la forma.

¹⁵Eppure il fuoco ti divorerà,
ti sterminerà la spada,
anche se ti moltiplicassi come le cavallette,
se diventassi numerosa come i bruchi,

¹⁶e moltiplicassi i tuoi mercenari
più che le stelle del cielo.

La locusta mette le ali e vola via!

¹⁷I tuoi principi sono come le locuste,
i tuoi capi come sciame di cavallette,
che si annidano fra le siepi quand'è freddo,
ma quando spunta il sole si dileguano
e non si sa dove siano andate.

¹⁸Re d'Assur, i tuoi pastori dormono,
si riposano i tuoi eroi!
Il tuo popolo vaga sbandato per i monti
e nessuno lo raduna.

¹⁹Non c'è rimedio per la tua ferita,
incurabile è la tua piaga.
Chiunque sentirà tue notizie batterà le mani.
Perché su chi non si è riversata
senza tregua la tua crudeltà?